

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
SEMPLIFICATO 2022 - 2024  
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**COMUNE DI SAUZE D'OULX**  
Città Metropolitana di Torino

Vers. 0	Presentazione al Consiglio Comunale per l'esame	Lug. 2021
Vers. 1	Nota di aggiornamento per l'approvazione del bilancio	Mar 2022

## Sommario

Premessa .....	3
Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate .....	6
Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti.....	15
Politica tributaria e tariffaria .....	16
ENTRATE .....	16
Tributi e tariffe dei servizi pubblici .....	16
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale.....	17
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità .....	17
SPESE .....	17
Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali .....	17
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi.....	17
Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)	17
Organizzazione dell'Ente e del suo personale.....	18
Programmazione triennale del fabbisogno di personale .....	18
Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento .....	19
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche.....	19
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.....	19
Rispetto delle regole di finanza pubblica .....	20
Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa.....	20
Rispetto dei vincoli di finanza pubblica .....	20

## **Premessa**

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente il quadro normativo con le politiche e i piani dell'Amministrazione, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m. ed i., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della programmazione:

- l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica, senza uno schema predefinito ma con un contenuto minimo obbligatorio, con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.
- Il nuovo documento, che sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, è il Documento Unico di Programmazione (DUP) e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di Indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di Inizio Mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di Fine Mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

A partire dal 2015 sono state introdotte importanti novità contabili. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi nel 2012, dal 2015 tutti gli enti sono stati obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del TUEL, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- Documento Unico di Programmazione (DUP);

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

- Schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- Nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.  
prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Dopo tre anni di "esercizi" con il nuovo strumento di programmazione il 18 maggio 2018 è stato emanato il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio e i Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, previsto dal comma 887 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, di modifica dei punti 8.4 e 8.4.1 del principio della programmazione, di modificazioni (e semplificazione) del DUP per le realtà territoriali di minori dimensioni.

La nuova proposta licenziata dalla Commissione ARCONET, recepisce in larga parte le proposte riformulate da ANCI e prevede un nuovo DUPS attraverso la nuova versione del punto 8.4 dell'allegato relativo al principio della programmazione (Allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011). Il nuovo DUPS è suddiviso in: - una Parte prima, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente. Il focus è sulla situazione socio-economica dell'ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. Segue l'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione. Chiudono la disamina il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica; - una Parte seconda, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. Ulteriori semplificazioni per i Comuni inferiori a 2.000 abitanti, come nel caso in questione, in quanto per la parte descrittiva viene meno l'analisi relativa alla situazione socio-economica ed alle risultanze dei dati della popolazione e del territorio. Sul versante della programmazione strettamente intesa non vengono richiesti gli obiettivi strategici per ogni missione, rimanendo tuttavia la disamina delle principali spese e delle entrate previste per il loro finanziamento, nonché l'analisi sulle modalità di offerta dei servizi pubblici locali, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici e l'inserimento nel DUP di tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall'ente (dal piano delle alienazioni a quello di contenimento delle spese, dal fabbisogno del personale ai piani di razionalizzazione).

Appare inoltre opportuno richiamare l'iter di approvazione del DUP, che deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il termine del 31 luglio di ciascun anno "per le conseguenti deliberazioni" (art. 170 TUEL). Il termine non è tuttavia perentorio, non essendo prevista alcuna sanzione (cfr. FAQ Arconet n.10 del 27/10/2015). La deliberazione del Consiglio concernente il DUP potrà tradursi, senza alcun termine temporale predeterminato (se non l'ovvio obbligo di precedere la deliberazione di bilancio) nell'approvazione del Documento, oppure in una richiesta di integrazioni e modifiche. Queste costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento. La deliberazione del DUP costituisce in ogni caso una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'ente e come tale non può essere considerato adempimento facoltativo. Pertanto, il Consiglio deve deliberare il DUP in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento. Quest'ultima è tuttavia eventuale: può non essere presentata se il Consiglio ha approvato il DUP e non sono intervenuti eventi da renderne necessario l'aggiornamento.

## **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024**

La legge di bilancio 2022 ha introdotto alcune novità contabili per gli enti locali. Si fa riferimento a proposito alla nota di lettura alla legge di bilancio prodotta da ANCI-IFEL reperibile al seguente link:

<https://www.fondazioneifel.it/ifelinforma-news/item/10927-legge-di-bilancio-2022-la-notasintetica-anci>

Inoltre, in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19 sono stati emanati e pubblicati numerosi interventi normativi urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza e naturalmente si sono susseguiti molti interventi per gestire la profonda crisi economica che si è sviluppata a livello globale con forti ripercussioni sull'intero sistema economico e finanziario.

In questo complesso contesto si inseriscono gli interventi degli enti locali per garantire le funzioni fondamentali ed il superamento delle difficoltà operative connesse con le sospensioni e il differimento dei termini relativi ai tributi comunali (deliberazione di C.C. n. 11 del 04.08.2020).

L'amministrazione locale intende salvaguardare i pilastri economici e sociali locali intervenendo progressivamente all'evoluzione del contesto tenuto conto che l'economia locale è basata quasi esclusivamente sul settore turistico che naturalmente risulta gravemente colpito dagli effetti della pandemia stessa.

Perdurando l'emergenza epidemiologica, la stagione turistica invernale 2020/21, nel corso della quale gli impianti di risalita non hanno potuto aprire, ha generato notevoli riflessi negativi sull'economia locale, che è caratterizzata da una netta prevalenza di aziende turistiche. Il sistema dei ristoranti statali, regionali e comunali, seppur erogati in parte nel corso dell'estate/autunno 2021 (ed in parte ancora da erogare) ha contribuito a consentire la sopravvivenza di molte attività economiche. Il sistema avrebbe potuto essere più efficace, seppur con tutti i limiti, per alcune tipologie di attività marginali e, soprattutto, per i lavoratori stagionali.

La stagione invernale 2021/22, che vede ancora il perdurare dello stato di emergenza e tenuto conto della prolungata siccità che caratterizza in particolare il nord ovest del paese (scarsissime precipitazioni nevose), si sta però rilevando migliore delle aspettative e sta consentendo una discreta ripartenza di tutte le attività economiche.

Nel procedere alla elaborazione del Documento Unico di Programmazione in forma semplificata (DUPS) 2022/2024 è necessario comunque rappresentare alcuni elementi che hanno ed avranno sempre maggiore incidenza sulla definizione della strategia di questa amministrazione.

## **Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate**

Come già evidenziato nei precedenti documenti di programmazione una questione molto rilevante la è relativa all'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 19 del D.L. n. 95/12, convertito nella legge n. 135/12, che ha modificato l'articolo 14 del DL n. 78/2010 (Legge n. 122/2010) che ha individuato il ventaglio delle funzioni fondamentali comunali da svolgersi obbligatoriamente in forma associata e della L.R. n. 11 del 28/09/2012:

In relazione a quanto sopra in data 06/09/2013 è stata costituita l'Unione Montana "Comuni Olimpici – Via Lattea", tra i Comuni di Cesana Torinese, Claviere, Pragelato, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx e Sestriere, ai sensi e per gli effetti dell'art.4 della legge regionale 28/09/2012 n. 11 e dell'art.32 del T.U.E.L. di cui al D.Lgs. 15/08/2000 n.267.

L'elemento che ha costituito il filo conduttore che ha portato alla definizione di tale ambito risiede principalmente nella omogeneità strutturale dal punto di vista socio-economico.

Allo scopo di meglio "dimensionare" dal punto di vista economico la struttura dell'area predetta, si evidenzia che il sistema economico che "gira" intorno al comprensorio della "Vialattea" (che rappresenta comunque una percentuale vicina al 50% dell'intero sistema neve regionale), è rappresentato dai seguenti numeri:

- 12.000 circa posti letto turistici-ricettivi;
- 700 circa attività commerciali;
- 5.000 circa occupati nella stagione invernale;
- 22.600 circa unità immobiliari;

per una stima attendibile di almeno 300 milioni circa di PIL annuo (escluso il settore immobiliare): ciò senza contare l'indotto esterno all'area (volume passeggeri per l'aeroporto di Caselle, passaggi autostradali, artigianato di servizio che arriva dalle aree limitrofe, ecc.). I posti letto, le unità immobiliari e le attività commerciali, sono dati "fisici" rilevati dalle nostre banche dati e dai dati ISTAT del censimento delle abitazioni e del commercio del 2011. I dati dei posti di lavoro derivano da una analisi condotta dal Comune di Sestriere nel 2012 sulle attività economiche ed utilizzata come dato "campione" (aveva risposto il 50% circa) e da uno studio dell'Università di Torino – Facoltà di Economia e Commercio – Prof. Valter Cantino, del 2014 (che portava a circa 5.500 gli occupati nella stagione invernale). I dati del PIL sono stimati ricorrendo al moltiplicatore "euro speso sugli impianti/euro speso indotto" rispetto al fatturato della società Sestrieres S.p.A. (moltiplicatore rinvenibile in letteratura con un "range" variabile, utilizzato in modo prudenziale).

La definizione dell'aggregazione in questione ha potuto contare su un sistema di relazione tra i predetti comuni avviate a partire, in particolare, dalle olimpiadi invernali Torino 2006 (tutti sedi olimpiche, tranne il Comune di Sauze di Cesana) e che ha anche contribuito alla definizione di politiche turistiche comuni che hanno contribuito a mantenere elevato il flusso turistico in un contesto nazionale ed internazionale di forte crisi economica negli ultimi anni.

Inoltre dal 1° gennaio 2016 tutto il personale dipendente di questo Comune (così come quello degli altri Comuni dell'Unione Montana) è stato trasferito all'Unione Montana stessa ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 165/2001.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Pertanto sono sempre più numerosi i progetti e le attività che vengono condotti a livello di area complessiva suddividendo le azioni su ogni singolo comune.

In tale ambito è stata portata a compimento la gestione associata di tutte le funzioni ed i servizi, tenendo conto che:

- la funzione relativa al catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente, è stata svolta in forma associata mediante delega, alla ex Comunità Montana Alta Valle Susa, unitamente agli altri comuni appartenenti alla stessa (ed è ritornata a questo ente con la liquidazione della Comunità Montana ai sensi della L.R. n. 11/2012);
- la funzione relativa alla progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali viene svolta dal Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Valle di Susa <Con.I.S.A.> a cui aderiscono quasi tutti i Comuni dell'Alta e Bassa Valle di Susa e Val Cenischia e di Buttigliera Alta, con popolazione complessiva degli enti associati superiore 50.000 abitanti);
- la funzione relativa alla pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi (mediante convenzione per la gestione associata di servizi con la ex Comunità Montana Alta Valle Susa ed i Comuni appartenenti alla stessa con una popolazione complessiva degli enti associati superiore a 10.000 abitanti);  
nei seguenti termini:
  - dal 2 febbraio 2014 per la funzione relativa ai tributi comunali;
  - dal 1° luglio 2014 per tutte funzioni e servizi (escluso il servizio finanziario) e tenuto conto delle funzioni svolte in forma associata a scala più ampia come indicato in precedenza;
  - dal 1° giugno 2015 per il servizio finanziario.

Il Comune di Sauze d'Oulx partecipa inoltre ai seguenti organismi partecipati a cui sono affidate le relative attività:

### **Società Partecipate**

Denominazione: ACSEL S.p.A.  
Via delle Chiuse n. 21  
10057 Sant'Ambrogio di Torino  
[acselspa@legalpec.it](mailto:acselspa@legalpec.it)

Forma Giuridica: Società per Azioni  
Anno Costituzione: 2004  
Codice Fiscale: 08876820013  
Partita IVA: 08876820013  
% Partecipazione: 2,46% Diretta  
Finalità: Servizio raccolta e smaltimento rifiuti  
Codice ATECO: 38.11  
Sito Internet: [www.acselspa.it](http://www.acselspa.it)

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Denominazione: Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.  
Corso XI Febbraio n. 14  
10152 Torino  
[info@smatorino.postecert.it](mailto:info@smatorino.postecert.it)

Forma Giuridica: Società per Azioni  
Anno Costituzione: 2000  
Codice Fiscale: 07937540016  
Partita IVA: 07937540016  
% Partecipazione: 0,00002% Diretta  
Finalità: Gestione del servizio idrico  
Codice ATECO: 36  
Sito Internet: [www.smatorino.it](http://www.smatorino.it)

Denominazione: Turismo Torino e Provincia S.c.r.l.  
Via Maria Vittoria n. 19  
10123 Torino  
[amministrazione@pec.turismotorino.org](mailto:amministrazione@pec.turismotorino.org)

Forma Giuridica: Società Consortile a Responsabilità Limitata  
Anno Costituzione: 2018  
Codice Fiscale: 07401840017  
Partita IVA: 07401840017  
% Partecipazione: 3,11% Diretta  
Finalità: Accoglienza e promozione turistica del territorio della  
Provincia di Torino

Codice ATECO: 82.99.99  
Sito Internet: [www.turismotorino.org](http://www.turismotorino.org)

### **Enti pubblici vigilati**

Denominazione: Consorzio Forestale Alta Valle Susa  
Via Pellousieres n. 6  
10056 Oulx  
[cfavs@postecert.it](mailto:cfavs@postecert.it)

Forma Giuridica: Ente Pubblico Vigilato - Consorzio  
Anno Costituzione: 2002  
Codice Fiscale: 86501390016  
Partita IVA: 03070280015  
% Partecipazione: 5,320% Diretta  
Finalità: Gestione tecnico economica e pianificazione delle risorse  
silvopastorali degli enti consorziati

Codice ATECO: 02.4  
Sito Internet: [www.cfavs.it](http://www.cfavs.it)



## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Denominazione: CON.I.S.A. Consorzio Socio Assistenziale "Valle di Susa"  
Piazza San Francesco n. 4  
10059 Susa  
[conisa.segreteria@pec.conisa.it](mailto:conisa.segreteria@pec.conisa.it)

Forma Giuridica: Ente Pubblico Vigilato - Consorzio  
Anno Costituzione: 1997  
Codice Fiscale: 96020760011  
Partita IVA: 07262140010  
% Partecipazione: 1,330% Diretta  
Finalità: Gestione servizi socio assistenziali  
Codice ATECO: 84.11.0  
Sito Internet: [www.conisa.it](http://www.conisa.it)

Denominazione: C.A.DO.S. Consorzio Ambiente Dora Sangone  
Corso Francia n. 98  
10098 Rivoli  
[segreteria.cados@ipsnet.legalmail.it](mailto:segreteria.cados@ipsnet.legalmail.it)

Forma Giuridica: Ente Pubblico Vigilato - Consorzio  
Anno Costituzione: 2005  
Codice Fiscale: 86000970011  
Partita IVA: 05616350012  
% Partecipazione: 0,981% Diretta  
Finalità: Funzioni di governo del bacino 15A e 15B relative al servizio dei rifiuti urbani  
Codice ATECO: 39.00.09  
Sito Internet: [www.cados.it](http://www.cados.it)

Denominazione: Autorità d'Ambito Torinese – ATO 3  
Via Lagrange n. 35  
10123 Torino  
[ato3torinese@legalmailPA.it](mailto:ato3torinese@legalmailPA.it)

Forma Giuridica: Ente Pubblico Vigilato - Consorzio  
Anno Costituzione: 1998  
Codice Fiscale: 08581830018  
Partita IVA: 08581830018  
% Partecipazione: 0,11% Diretta  
Finalità: Funzioni di governo per l'organizzazione del servizio idrico integrato.  
Codice ATECO:  
Sito Internet: [www.ato3torinese.it](http://www.ato3torinese.it)

Pertanto la definizione degli obiettivi, a partire dal programma di mandato, tiene anche conto di quanto sopra indicato e degli obiettivi di ogni singola amministrazione, indicati nel programma di mandato, coordinati e/o modificati tenuto conto del contesto di "area".

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

A solo titolo di esempio si fa riferimento ai progetti delle lavagne interattive per le scuole e del collocamento dei dispositivi defibrillatori (progetto area cardioprotetta) nei pressi dei luoghi maggiormente frequentati (Impianto sportivo, Parco giochi, Frazione Jouvenceaux); progetti partiti dal Comune di Sestriere, condivisi a livello di Unione Montana ed estesi a tutto il territorio.

Un secondo elemento di particolare rilevanza per questo comune e per tutti gli altri comuni aderenti all'Unione Montana "Comuni Olimpici – Via Lattea", che condiziona fortemente la programmazione, è rappresentato dal fondo di solidarietà comunale.

Nel caso di specie si rileva quella che si ritiene una anomalia.

Sul portale della Finanza Locale <https://finanzalocale.interno.gov.it/apps/floc.php/in/cod/36> sono disponibili i dati provvisori del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2022.

Nel caso di questo Comune, secondo le previsioni desumibili dal portale della finanza locale del Ministero dell'Interno, la quota del gettito IMU 2022 stimato da trattenere per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale 2022 di cui all'art. 3, comma 3 (quota del 23,43 %) per €. 768.105,65 e per €. 1.608.809,60, che producono un totale trattenuto dallo Stato pari ad €. € 2.376.915,25.

Il prospetto di seguito che rappresenta anche la situazione "gravosa" sul tema di tutti i sei comuni aderenti all'Unione Montana:

COMUNE	Quota 2022 (22,43%) da trattenere	FSC 2022 risultante	TOTALE
Cesana Torinese	€ 472.087,91	-€ 943.870,66	€ 1.415.958,57
Claviere	€ 80.460,74	-€ 93.697,95	€ 174.158,69
Pragelato	€ 320.625,28	-€ 544.931,37	€ 865.556,65
Sauze di Cesana	€ 77.625,04	-€ 109.301,88	€ 186.926,92
Sauze d'Oulx	€ 768.105,65	-€ 1.608.809,60	€ 2.376.915,25
Sestriere	€ 747.231,82	-€ 1.284.054,06	€ 2.031.285,88
<b>Totale</b>	<b>€ 2.466.136,44</b>	<b>-€ 4.584.665,52</b>	<b>€ 7.050.801,96</b>

La situazione sopra rappresentata è comune ad un numero limitato di Comuni (circa 600 comuni), che sono la maggior parte dei comuni turistici italiani nei quali è particolarmente evidente il fenomeno delle seconde case.

Nell'esaminare alcuni dei criteri con i quali vengono definite le modalità di partecipazione al fondo (che nel caso di tutti i comuni aderenti all'Unione Montana e negativa) è emerso il parametro dei costi standard (ulteriori quote da trattenere da parte dell'Agenzia delle Entrate). Tale metodo si ritiene illegittimo in quanto non tiene conto dei comuni turistici (dai fabbisogni standard, come ricavati dal sito <http://www.opencivitas.it/>, si vede questo Ente con una spesa storica superiore del 58,86% rispetto ai fabbisogni standard). Il dato si ritiene falsato rispetto alla situazione reale in quanto, prendendo ad esempio a riferimento la funzione dei tributi, si registrano sul territorio comunale n. 6512, unità immobiliari (dati del censimento ISTAT 2011), che rappresentano la banca dati di riferimento per l'attività dello stesso servizio che sono ben di più dell'ipotetico numero di fabbricati rapportati alla popolazione residente (di poco superiore ad 1000 unità).

Rapportando il ragionamento precedente all'intera area dell'Unione Montana è stata condotta un'analisi, appurando, sempre con riferimento ai dati del censimento delle abitazioni del 2011, che le unità immobiliari presenti nei sei comuni, ammontano a 22.667 (per rendere l'idea della

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

dimensione che può assumere il servizio edilizia ed urbanistica od il servizio dei tributi od i servizi manutentivi, sempre dai dati del censimento del 2011 il Comune di Pinerolo aveva 17.983 unità immobiliari, il Comune di Rivoli 23.168 unità immobiliari, il Comune di Grugliasco 16.717, il Comune di Vercelli 23.680 e pertanto le attività e complessità sono paragonabili, per alcune funzioni, a cittadine di almeno 40.000 abitanti: è ulteriormente evidente che il metodo dei costi standard è, nel caso di specie, avulso dalla realtà.

Le riflessioni conseguenti hanno portato tutti i comuni ad impugnare nei primi giorni del mese di dicembre 2015 avanti al TAR Lazio il D.P.C.M. del 10/09/2015 prima citato.

In merito ai ricorsi avverso il DPCM predetto, il TAR Lazio ha annullato il DPCM relativo al fondo solidarietà 2015 (sentenze TAR Lazio n. 2252, 2253 e 2254) relative ai ricorsi del Comune di Padova, di alcuni Comuni del Trevigiano e del Comune di Cotronei. La sentenza relativa al nostro ricorso è invece del 22 febbraio 2017 ed evidenzia che con l'annullamento del DPCM, già operata, cessa materia del contendere (erano stati discussi insieme in quanto il TAR Lazio aveva "riunito" le udienze).

Le sentenze di 1° grado predette sono state impuginate in appello al Consiglio di Stato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e lo scorso 12.04.2018, il Consiglio di Stato ha pubblicato le sentenze nn. 2200, 2201 e 2203 con le quali ha respinto il ricorso della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'annullamento delle sentenze del TAR Lazio del 7.02.2017 di annullamento del D.P.C.M. di definizione e riparto del Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2015 (rispettivamente delle sentenze n. 2552- ricorso Comune di Padova, n. 2554-ricorso 44 Comuni del trevigiano e n. 2553- ricorso Comune di Cotronei), mentre deve ancora pronunciarsi sull'appello relativo alla nostra sentenza (è comunque evidente che si sono fondate le aspettative circa il buon esito).

A questo punto si apriranno probabilmente nuovi scenari il merito alla possibilità di recupero di parte delle somme relative al 2015.

Sul punto si evidenzia ancora che, d'intesa con i Comuni dell'Unione Montana e lo stesso Ente, nel mese di dicembre 2016 è stata avviata una iniziativa volta a coinvolgere tutti i 592 Comuni accomunati dal comparire nell'allegato 4, colonna 4, del D.P.C.M. 18 maggio 2016 "Fondo di solidarietà comunale. Definizione e ripartizione delle risorse spettanti per l'anno 2016". Tale colonna, denominata "F.S.C. al netto degli accantonamenti (incapienti)", individua i Comuni che, sostanzialmente, non accedono al riparto del F.S.C. Tale fondo vede, per i 592 comuni, una ulteriore componente negativa che viene trattenuta dall'Agenzia delle Entrate, ad alimentare ulteriormente il F.S.C. (comuni incapienti). In sostanza tutti i nostri Comuni alimentano tale fondo (in tanti casi con somme considerevoli) e non ricevono un euro dallo stesso.

A tale iniziativa, avviata con una nota indirizzata a tutti i comuni interessati, hanno risposto, al momento, circa 70 comuni ed è stato avviato uno scambio di notizie in merito e sono state proposte alcune iniziative di sensibilizzazione dell'ANCI, di Commissione parlamentari e di singoli parlamentari sul tema.

Si rileva infine sul tema che questo Comune, come tutti gli altri Comuni dell'unione Montana (unitamente a diversi Comuni turistici del paese che hanno aderito all'azione proposta dalla nostra Unione Montana, di cui sopra) ha impugnato anche i DPCM relativi al fondo solidarietà comunale 2017 e 2018.

È evidente che la dimensione fortemente negativa dal fondo di solidarietà comunale sia un elemento molto significativo in relazione alle linee strategiche che si possono sviluppare e costituisce un elemento che i cittadini devono ben comprendere in quanto devono essere a conoscenza che una buona parte delle imposte che loro corrispondono al comune a titolo di IMU, vengono trattenute dall'Agenzia delle Entrate per effetto del meccanismo perverso sopra indicato e riversate al FSC.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Nell'ambito della strategia si intendono sviluppare alcune ulteriori considerazioni sempre riferite alle strategie di area.

Come già emerge da quanto detto in precedenza, il turismo invernale rappresenta l'attività economica primaria dell'area. In tal senso risulta quindi determinante implementare il “sistema neve” al fine di migliorare l'offerta turistica e rispondere alle esigenze sempre crescenti della domanda (il settore turistico è un mercato fortemente globalizzato).

Gli elementi sui quali si ritiene si debba concentrare l'attenzione sono relativi al miglioramento degli impianti di risalita, delle piste di sci e dell'impianto di innevamento programmato ed il settore dell'ospitalità (strutture ricettive).

Sul primo versante già a partire dal 2015 sono state gettate le basi per adeguare il comprensorio sciistico della Vialattea in quanto:

- la L. 8 maggio 2012, n. 65, art. 1, ha demandato alla Fondazione 20 Marzo 2006 l'individuazione - previo parere del commissario liquidatore dell'Agenzia per lo svolgimento dei Giochi olimpici Torino 2006 e dei comuni montani dove sono situati gli impianti -, nonché la determinazione della tipologia e la priorità degli interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione degli impianti olimpici e, prioritariamente, quelli siti nei territori montani interessati dai Giochi olimpici invernali “Torino 2006”, finanziati con le risorse economiche dell'Agenzia;
- sono intervenuti diversi incontri tra i Comuni del comprensorio sciistico “Vialattea”, la Società Sestrieres S.p.A (attuale gestore degli impianti di risalita e per la produzione della neve realizzati in occasione dei XX Giochi Olimpici Invernali – Torino 2006) e la Fondazione XX Marzo 2006, al fine di verificare le necessità di manutenzione straordinaria e di riqualificazione e di concordare gli interventi conseguenti;
- nell'ambito degli incontri è emersa anche l'opportunità di prevedere interventi che generassero un ulteriore impegno della società di gestione del comprensorio “Vialattea” (altresì proprietaria di una parte degli impianti di risalita e di innevamento) per l'ammodernamento di altri impianti ed aree del comprensorio non oggetto di intervento in occasione dei giochi olimpici;
- è stato quindi ipotizzato un piano degli interventi che vede un elenco di opere di manutenzione straordinaria e di riqualificazione a valere sui fondi della L. n. 65/2012 e un elenco di interventi di riqualificazione ad opera della Sestrieres S.p.A., di notevole significato ed in grado di confermare il posizionamento del comprensorio della “Vialattea” nel panorama alpino per un certo numero di anni.

Il piano degli interventi, che si sviluppa su più anni, prevede sostanzialmente interventi di miglioramento delle parti più in quota del comprensorio (ciò tenuto anche conto delle indicazioni in materia di cambiamenti climatici). Con riferimento alla quota altimetrica il comprensorio della “Vialattea” è tra i meglio posizionati nell'arco alpino italiano (basti pensare ai Km di piste sopra i 1.800 metri).

Si evidenzia che nel corso del 2018, era stata avviata una attività volta a rivedere la piena legittimità e la funzionalità dei rapporti tra i Comuni ed il concessionario degli impianti di risalita, anche in relazione ai provvedimenti concessori ascrivibili alla Regione Piemonte (quindi stipulati prima del “passaggio” di parte degli impianti di risalita ai Comuni a mezzo della legge regionale n. 8/2013 e dei provvedimenti attuativi della stessa. Nel corso del 2019 tale attività ha portato ad un confronto con la SESTRIERES S.p.A., che si è concluso, per alcuni aspetti, nel mese di maggio 2020. Ulteriore indagine condotta a partire dal 2017 è stata incentrata sul costo della produzione della neve programmata al fine di acquisire tutti i dati necessari per meglio definire i costi effettivi (anche in tal

## **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024**

caso erano stati assunti i dati derivanti dalle modalità adottate dalla Regione Piemonte prima della cessione degli impianti di innevamento ai Comuni).

Tale lavoro ha consentito di pervenire ad una definizione analitica dei costi della produzione della neve programmata per il comprensorio (sul tema non si rileva certamente abbondanza di letteratura e casistica) ed ha consentito di procedere ad una ridefinizione dei costi e della “regole” di svolgimento del servizio, che hanno portato anche, con la nuova procedura di gara per l’assegnazione del servizio, ad un nuovo gestore ed ad un potenziale risparmio di spesa (misurato sulla base della media della produzione storica di neve programmata).

La recentissima notizia della cessione del 100% del pacchetto azionario della SESTRIERES S.p.A. al fondo ICON INFRASTRUCTURE apre probabilmente nuovi scenari per lo sviluppo turistico dell’area. Sarà sicuramente molto importante condividere le politiche di sviluppo della nuova proprietà e coordinare le stesse quelle di questo ente al fine di sviluppare al massimo le sinergie possibili. Sul punto si segnala fin da subito, oltre a quanto già delineato in precedenza, la necessità di sviluppare azioni condivise per favorire l’utilizzo turistico del patrimonio immobiliare delle seconde case.

Il perseguire tale piano rappresenta il 1° obiettivo strategico dell’Unione Montana e dei Comuni aderenti alla stessa.

Nell’ambito dei fondi del cosiddetto “tesoretto olimpico” erano state affrontate anche alcune questioni relative alla riconversione di impianti olimpici quali il freestyle ed il biathlon, mentre discorso a parte è stato affrontato per gli impianti più problematici del bob, slittino e skeleton e dei trampolini di salto con gli sci (per quest’ultimo il Comune di Pragelato ha elaborato un piano di riconversione e valorizzazione del sito “Pragelato Natural Terrain”).

Nel 2018 è stato svolto un importante lavoro per la candidatura di Torino per i Giochi Olimpici Invernali del 2026 (Si evidenzia che l’Unione Montana ed i comuni aderenti sono stati in qualche modo “motore” della ipotesi di candidatura in quanto questo comune e l’Unione Montana ha proposto a tutti i comuni interessati da Torino 2006 la deliberazioni di indirizzi in merito (approvata dall’Unione Montana il 15.02.2018, con deliberazione dell’Organo Consiliare n. 3 e da questo Comune il 27.02.2018, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1)) che, al di là dell’esito negativo hanno portato a svolgere importanti considerazioni in ordine agli assi di sviluppo strategico dell’area.

A proposito si richiamano le deliberazioni della Giunta dell’unione Montana n. 37 del 2.07.2018 (approvazione dossier candidatura) e n. 2 del 11.01.2019 (ulteriori indirizzi per piano di sviluppo strategico). Si evidenzia comunque che ai due recenti incontri degli scorsi mesi di dicembre 2018 e gennaio 2019, per la discussione sugli assi di sviluppo del piano strategico sono stati partecipati anche i sindaci di Oulx e Bardonecchia, sulla base della valutazione che la “massa” dell’area turistica di riferimento e dei relativi servizi, non deve essere rapportata ai confini amministrativi dell’Unione, ma al dimensionamento effettivo del sistema nel mercato turistico.

Obiettivo legato al sistema turistico è rappresentato dal miglioramento della qualità delle strutture ricettive.

La scarsa qualità complessiva delle strutture ricettive (fatte salve le dovute eccezioni), in parte datate, lamentate anche da importanti tour operator, incide negativamente nel sempre più globalizzato mercato turistico rispetto al quale competono località note ed affermate. L’incentivazione degli interventi di ristrutturazione delle strutture, la realizzazione di nuove strutture di qualità (nelle poche aree disponibili, tenuto conto anche dei principi in tema di consumo del suolo), ed anche la

## **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024**

rilocalizzazione di alcune strutture che non si prestano agli interventi di riqualificazione necessari, rappresentano obiettivi.

La questione delle strutture ricettive introduce anche un tema di competitività del territorio nell'attrarre investimenti. È evidente che "l'appeal" della località nel panorama delle destinazioni turistiche e nella capacità di attrarre investitori specializzati nel turismo, potrà trovare appoggio decisivo da una nuova prospettiva di candidatura olimpica.

I grandi eventi sportivi invernali ed estivi (Giro d'Italia e Tour de France) costituiscono obiettivi strategici permanenti proprio per la loro capacità di interessare un pubblico molto vasto ed occasioni uniche di marketing territoriale (sono tutti avvenimenti seguiti in tutto in mondo) ed allo stesso modo lo sono le manifestazioni turistiche, sportive e culturali che, seppur di valenza minore, attraggono l'interesse di appassionati e contribuiscono a promuovere la nostra area quale destinazione turistica, e, nello stesso, tempo costituiscono occasioni per allietare la permanenza dei turisti già presenti.

Altro tema che si ritiene di estrema importanza strategica è rappresentato dal miglioramento del turismo estivo e, più in generale, della destagionalizzazione della stagione turistica. In tal senso i progetti Alpi Bike Resort (partito alcuni anni or sono con le discipline gravity della mountain bike ed orientato recentemente bike stradale e sull'e.bike, anche con il progetto di chiusura programmata a rotazione per alcune ore alla settimane di salite significative, che coinvolge tutta la Valle di Susa e le interazioni con la vicina area francese della Maurienne), Alpi Motor Resort (per un migliore e più limitato utilizzo del patrimonio di strade bianche, ex militari, dell'area, congiunto con un servizio turistico di accompagnamento) e, più in generale, tutte le attività outdoor (es. percorsi in quota): sono iniziative che si inseriscono in una precisa strategia di caratterizzazione fortemente sportiva dell'area (in chiave turistica). Tali temi, sono già stati e saranno oggetto di più iniziative progettuali nell'ambito delle iniziative comunitarie (Alcotra, PSR, GAL, Alpin Space, ecc.).

Le questioni strategiche più rilevanti sono state in precedenza illustrate, resta inteso che nello spirito della norma che ha previsto il presente documento, tali questioni possono essere declinate in più attività che concorrono al perseguimento delle azioni sopra indicate.

## **Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti**

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti (PRGC approvato con D.G.R. n. 54-38103 del 23 ottobre 1984).

Il Piano delle alienazioni è stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Questo Comune ha approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni con Deliberazione di C.C. n. 5 del 28 marzo 2011 e successivamente ha provveduto a modificarlo ed integrarlo al fine di inserire gli immobili oggetto di alienazione.

## Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione approvato, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

### ENTRATE

#### Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria a tariffaria di questa Amministrazione è la seguente:

- Deliberazione del C.C. n. 1 del 23.03.2021 di approvazione del Regolamento comunale per l'introduzione e l'applicazione del **canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria**;
- Deliberazione del C.C. n. 12 del 29.03.2012 di approvazione del Regolamento Comunale per **l'imposta di soggiorno** e la deliberazione di variazione delle tariffe n. 20 del 26.06.2014, nonché le deliberazioni di modifica dello stesso (C.C. n. 16 del 23.07.2015, n. 32 del 30.11.2015 e n. 24 del 14.12.2017);
- Deliberazione del C.C. n. 2 del 23.03.2021 di approvazione delle aliquote **IMU** per l'anno 2021;
- Deliberazione del C.C. n. 13 del 04.08.2020 di approvazione dei seguenti regolamenti comunali:
  - Regolamento generale delle entrate comunali;
  - Regolamento IMU;
  - Regolamento delle sanzioni amministrative tributarie;
  - Regolamento degli strumenti deflattivi del contenzioso;
- Deliberazioni del C.C. dalla n. 13 del 29 giugno 2021 di approvazione del Regolamento **TARI** in vigore dal 1° gennaio 2021 e la deliberazione di C.C. n. 14 del 29 giugno 2021 di approvazione del Piano Finanziario per l'applicazione del tributo comunali sui rifiuti per l'anno 2021;
- Deliberazioni di C.C. n. 15 del 29.03.2012 e C.C. n. 57 del 21.12.2012 "Istituzione e approvazione del Regolamento Comunale per la disciplina della compartecipazione dell'**Addizionale IRPEF** e relative aliquote";
- Deliberazione della G.C. n. 50 del 28.07.2016 sui **servizi scolastici** tra cui i servizi pubblici a domanda individuale forniti dal Comune di Sauze d'Oulx – Tariffe 2016/2017, stabilendo una copertura non inferiore al 50% del costo dell'insieme dei servizi;
- Deliberazione della G.C. n. 15 del 05.03.2021 sulla destinazione della parte vincolata dei proventi delle sanzioni amministrative per **violazione al Codice della strada** per l'anno 2021;
- Deliberazione della G.C. n. 3 del 13.01.2022 sulla **verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario** e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato per l'anno 2022;
- Deliberazione della G.C. n. 63 del 31.08.2017 sull'approvazione delle **tariffe cimiteriali** e successiva modifica avvenuta con deliberazione della G.C. n. 77 del 09.11.2017;
- Deliberazione della G.C. n. 63 del 24.08.2018 sull'approvazione delle **tariffe per la celebrazione di matrimoni civili e unioni civili**;
- Deliberazione della G.C. n. 92 del 27.11.2018 sull'approvazione delle **tariffe per la dispersione ed affidamento delle ceneri**;



## **Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà reperire attraverso contributi di privati o di Enti superiori gli eventuali fondi necessari a raggiungere gli obiettivi generali indicati in precedenza.

## **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non ha previsione di ricorrere all'indebitamento.

## **SPESE**

### **Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali**

In merito alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del mantenimento dei servizi attualmente posti in essere e tendere al miglioramento delle prestazioni eseguite a favore dei cittadini e dei turisti in loco presenti.

### **Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi**

Il Programma biennale di forniture e servizi, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti è allegato.

### **Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

Il D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, ha disposto (con l'art. 57, comma 2, lettera e) che "A decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi di cui all'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244".

## **Organizzazione dell'Ente e del suo personale**

Questo Comune non ha più personale dipendente in quanto tutto il personale è stato trasferito all'Unione Montana "Comuni Olimpici – Via Lattea" con decorrenza 01.01.2016.

Per la gestione dell'Area Turismo, servizio non trasferito all'Unione Montana, ci si avvale di personale in comando dell'Unione Montana.

## **Programmazione triennale del fabbisogno di personale**

La programmazione è in capo all'Unione Montana "Comuni Olimpici – Via Lattea" in virtù del trasferimento operato.

L'Unione Montana "Comuni Olimpici – Via Lattea" con deliberazione dell'Organo Esecutivo n. 5 del 7 febbraio 2020 ha approvato la Programmazione Triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2020-2022 come aggiornata con deliberazione dell'Organo Esecutivo n. 29 del 31 luglio 2020, anche alla luce delle disposizioni del Considerato che l'art. 33, comma 2, del D.L. 30.04.2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28.06.2019, n. 58 (Cessione degli spazi assunzionali da parte dei Comuni - per il Comune di Sauze d'Oulx deliberazione di G.C. n. 45 del 28 luglio 2020).

Con deliberazione n. 11 del 24 febbraio 2022 ha approvato il Piano per il triennio 2022-2023-2024.

## **Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento**

### **Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

Il Piano triennale delle Opere Pubbliche con annesso l'elenco predisposto secondo le disposizioni normative vigenti è allegato.

### **Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi**

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi alcuni interventi avviati negli anni precedenti, in particolare la realizzazione del nuovo edificio scolastico, che l'Amministrazione intende concludere nei successivi anni.

## **Rispetto delle regole di finanza pubblica**

### **Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà adottare le migliori misure al fine di mantenere invariati i servizi offerti contenendo al massimo le spese.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento dell'equilibrio di cassa venutosi a creare negli ultimi anni.

In particolare di evidenza che nell'ultimo triennio non è avvenuto l'utilizzo di anticipazioni di cassa.

## **Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

La Legge 30 dicembre 2018 n. 145 avente per oggetto: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021." ha introdotto, a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e 101 del 2018, il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 (art. 1 Commi da 819 a 826).

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.